

Martedì 1 Dicembre

In quello stesso istante Gesù esultò nello Spirito Santo e disse: «Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto. Ogni cosa mi è stata affidata dal Padre mio e nessuno sa chi è il Figlio se non il Padre, né chi è il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare».

E volgendosi ai discepoli, in disparte, disse: «Beati gli occhi che vedono ciò che voi vedete. Vi dico che molti profeti e re hanno desiderato vedere ciò che voi vedete, ma non lo videro, e udire ciò che voi udite, ma non l'udirono». (Luca 10,21-24)

Cogliamo la bellezza di questo brano del vangelo di Luca in cui Gesù esulta di gioia nello Spirito Santo e rende lode al Padre perché realizza il mistero della sua conoscenza a chi è piccolo e povero; la conoscenza del Mistero di Cristo è riservata a coloro che lo accolgono in semplicità e povertà: il volto di Dio si rivela nel volto di Gesù e l'incontro con Dio avviene nell'incontro con Gesù di Nazareth solidale con i piccoli e i poveri. Questo è il cuore del Vangelo!

I discepoli di Gesù sono davvero fortunati, beati, perché si trovano sulla strada che segna la realizzazione delle attese e speranze messianiche degli antichi profeti d'Israele.

Anche noi camminiamo sempre con questa speranza: la venuta di Cristo ci renda piccoli e poveri per essere pieni della Sua Grazia e del suo spirito.